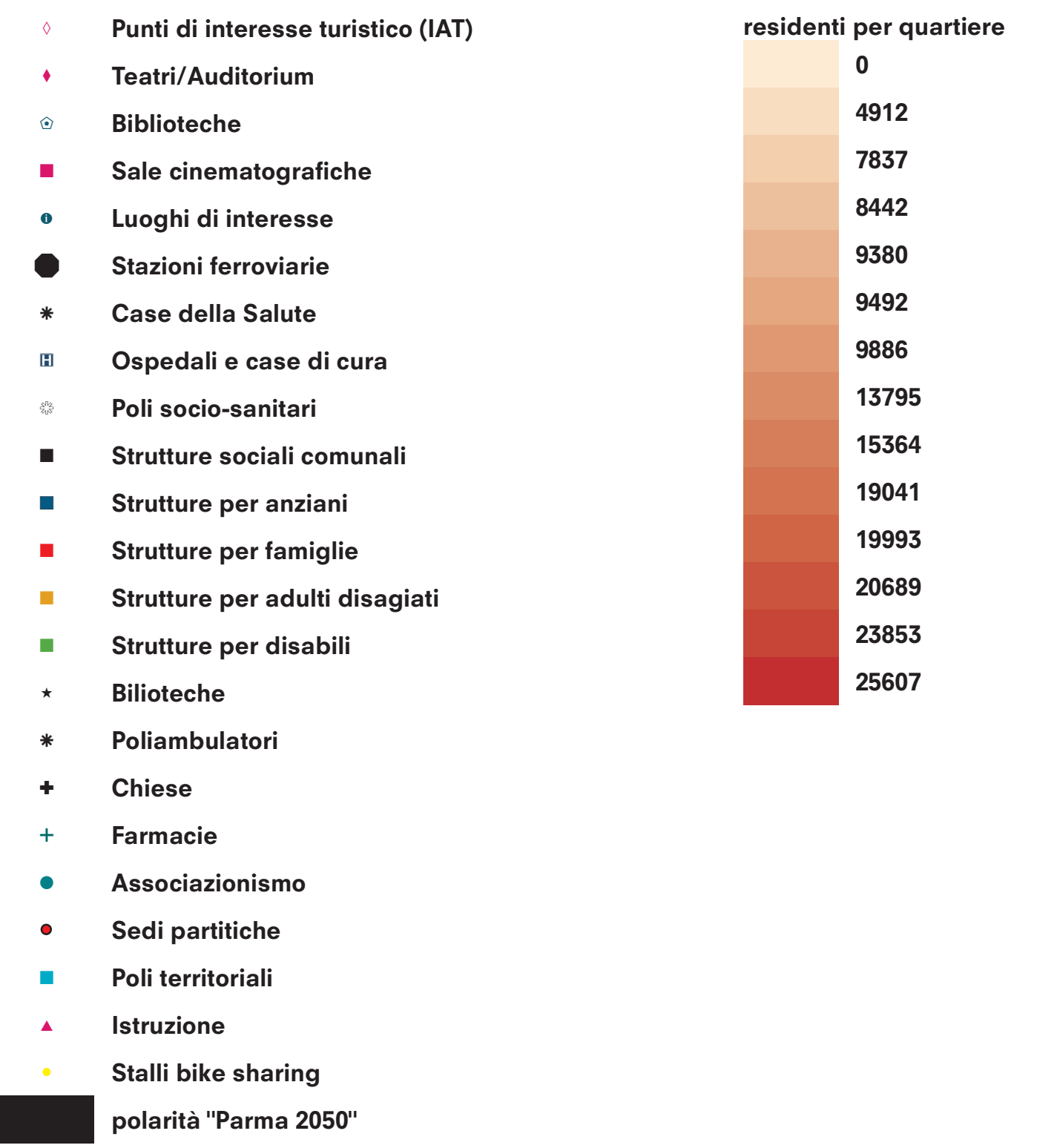


QC.VS.2.2

Parma città policentrica e dei quartieri

Legenda



VISION

PARMA CITTÀ POLICENTRICA E DEI QUARTIERI

Parma città policentrica significa declinare le complesse necessità della città contemporanea ed esplicitare a livelli e scale diverse da un recente passato. Gli interventi connessi alla policentralità spingono infatti verso la riqualificazione delle periferie, la realizzazione di strutture di servizio e al decentramento di funzioni: università, cultura, ricettività commerciale e residenze che si attestano all'interno delle nuove centralità. Parma non più un centro e una periferia, ma una città policentrica, appunto. Vivere in una città policentrica significa infatti muoversi con movimenti e mezzi eteranei, avere a disposizione le soluzioni alle proprie esigenze. Un tempo, quindi, "slow" per muoversi "con tranquillità e risolvere i problemi della vita di tutti i giorni" (città dei 15 min.) ma anche una "dimensione fast, veloce, la possibilità di collegarsi con le altre realtà e farlo velocemente. La città si è estesa verso la campagna, vista non solo come riserva agricola ma come parte integrante della stessa.

In questa logica e configurazione le aree e gli edifici abbandonati (ma anche gli edifici dichiarati non utilizzabili ai fini della residenza) della città di Parma diventano strategici e si pongono di fronte ad una grande sfida. Da un lato la città deve crescere (per essere competitiva) dall'altro lo deve fare senza consumare risorse a partire dal suolo.

Parma è una città di quartieri, le cui dimensioni residenziali variano da quartiere a quartiere e nella quale è possibile riscontrare delle omogeneità nella distribuzione della popolazione. Il Centro storico, la Cittadella e Lubbana sono i quartieri che ospitano il maggior numero di abitanti (la parte urbana di ciascuno dei 3 quartieri supera i 20.000 abitanti). A conferma che la dimensione residenziale è particolarmente concentrata nella zona centrale (senza considerare l'Oltretorrente) e la parte sud-est del territorio urbanizzato. San Leonardo, Molinetto, Fabio e Montanara sono quartieri dalla spiccata vocazione residenziale e ben dotati dal punto di vista dei servizi. I quartieri gravitanti sulla via Emilia come San Pancrazio e san Lazzaro, così come l'area di Vigatto, si definiscono come aree urbane di "transito" dal territorio agricolo verso la città la cui popolazione per ciascuno dei tre si attesta poco sotto i 10.000 abitanti. Gioiese e C.S. San Martino, quartieri dalla vocazione produttiva, commerciale e luogo delle grandi infrastrutture di trasporto ospitano una popolazione per ciascuno attorno agli 8.000 abitanti. Infine, un capitolo a parte lo merita l'Oltretorrente: il più piccolo dei quartieri ospita il più basso numero di residenti del territorio urbanizzato del comune di Parma. Fuori dal territorio urbanizzato, Parma ospita poco meno di 10.000 abitanti. Ciò che emerge dalla lettura del numero di abitanti per quartiere è la densità di servizi presenti nel Centro storico e una certa mancanza di servizi ai margini delle aree più lontane dal centro. Densificare la dotazione di servizi alla scala del quartiere consentirebbe di rafforzare una dimensione Policentrica della città utile al miglioramento della qualità della vita e ad una sostenibilità dei trasporti. Dal punto di vista delle caratteristiche dei tessuti urbani sono state effettuate analisi su:

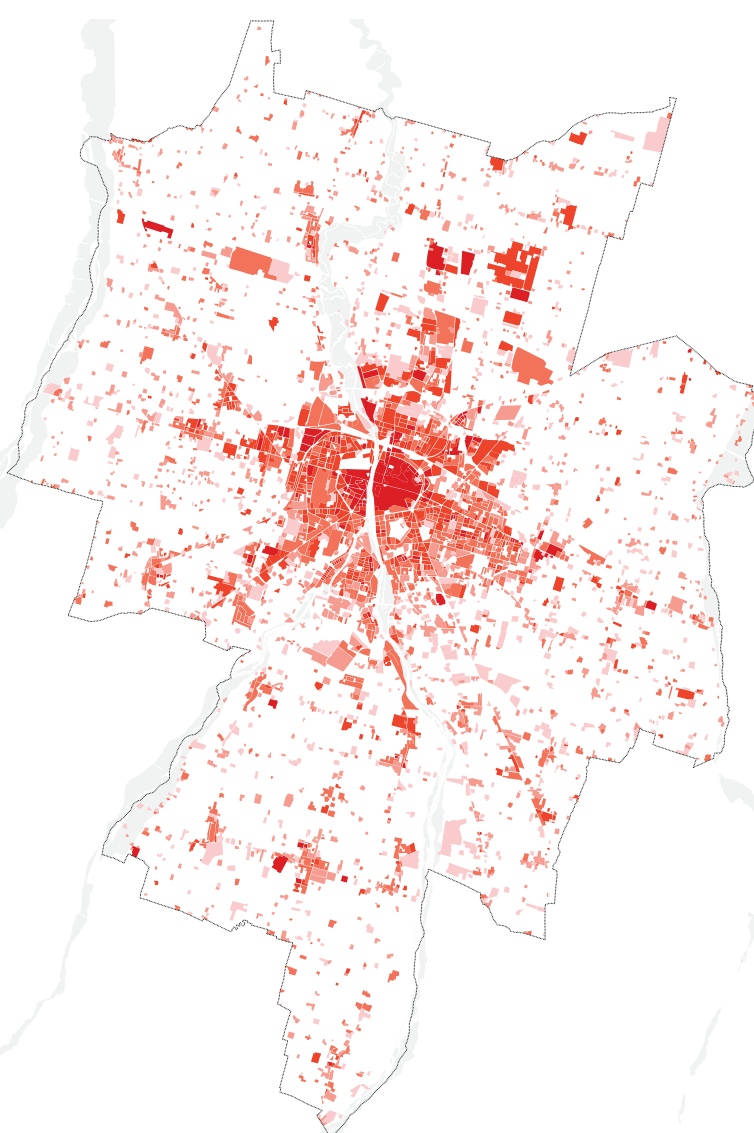
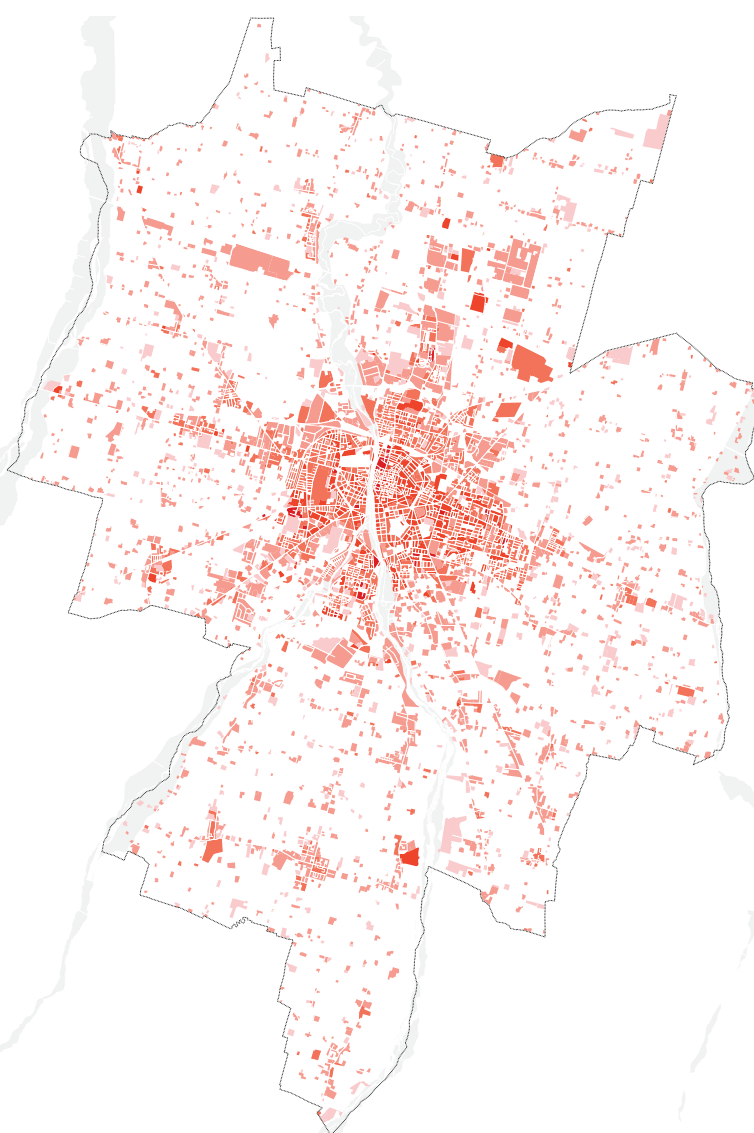
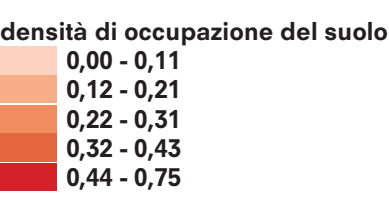
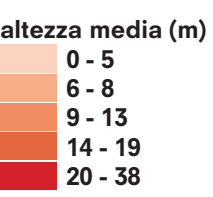
- Densità urbana
- Intensità Urbana
- Altezza media degli edifici

Densità urbana: per densità urbana si intende il grado di occupazione al suolo degli edifici in relazione all'unità urbana di riferimento. L'analisi consente di individuare quelle aree dove è prioritario un'azione che incentivi azioni di permeabilità del suolo e suggerisce azioni di regolamentazione edilizia utili al miglioramento della stessa. Emerge come il Centro Storico, insieme ad alcune aree molto esterne e per lo più destinate ad attività produttive e logistiche, siano le aree caratterizzate dal maggior grado di densità di occupazione dell'uso del suolo. Contesti, fra l'altro, riscontrabili anche sulle analisi effettuate in termini di rischio di "isola di calore", a dimostrazione che la dispersementazione si costituisce secondo diversi tipi di azioni a seconda del contesto mirando al miglioramento della capacità drenante dei suoli, della qualità urbana e del benessere dei cittadini.

Intensità urbana: L'intensità urbana è l'indice che misura il numero di mq di Superficie Utile Lorda (SUL) dei corpi edilizi rapportata all'unità territoriale di riferimento. O

Attraverso questa analisi è possibile riconoscere le caratteristiche volumetriche dei diversi tessuti urbani e le conseguenti azioni strategiche da perseguire.

Altezza media degli edifici: Su ciascuna unità di riferimento è stata operata un'analisi dell'altezza media degli edifici. La città presenta una certa uniformità del paesaggio urbano dal punto di vista delle altezze, riscontrando dei punti di poco delle altezze di differente natura e tipologia edilizia (Es: Pilotta, Inceneritore, residenza del quartiere C.S. San Martino).



PR050

PUG - Piano Urbanistico Generale

Sindaco:
Michele Guerra

Assessora alla Rigenerazione Urbana:
Chiara Vernizzi

Direttore Generale e Segretario Generale:
Giuseppina Criso

Direttore del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio:
arch. Emanuela Montanini

Ufficio di Piano Comune di Parma:
arch. Emanuela Montanini, arch. Lucia Sartori, arch. Federica Zatti, arch. Francesca Carluccio, dott.ssa Maria Beatrice Corvi, arch. Antonella Fornari, geom. Alessandra Gatti, arch. Samanta Maccari, arch. Nicole Mariotti, arch. Alessandro Massera, arch. Bianca Pelizza, arch. Beatrice Peri, arch. Patrizia Rota, ing. Devia Sbarsaglia, urb. Eddy Zatta

Gruppo di lavoro incaricato

Capogruppo:
arch. Andreas Faoro
UNLAB

RT: arch. Andreas Faoro (UNLAB), arch. Carlo Santacroce, arch. Piergiorgio Tombolan (Studio Tombolan Associati), ing. Alberto Mazzucchielli (MPMA), arch. Luca Pagliarini (Collettivo di Urbanistica), arch. Raffaella Gambino, arch. Fabio Ceci, arch. Paolo Castelnovi, arch. Federica Thomasset, biol. Luca Bisogni, avv. Roberto Oliani, geol. Francesco Carutti (Engco s.r.l.)

SIT: arch. Federico Ghirardelli

QC.VS.2.2

Tav. 2 - Parma città policentrica e dei quartieri

Quadro Conoscitivo (VISION)
Scala 1 : 25.000

Assunzione
Adozione
Approvazione

DELIBERA G.C. N. 241 DEL 12/07/2023
DELIBERA G.C. N. 17 DEL 31/03/2025
DELIBERA G.C. N. DEL